

VareseNews

L'orto pubblico, una moda sempre più diffusa

Pubblicato: Sabato 4 Maggio 2013

Mai così tante aree verdi sono state destinate ad orti pubblici nelle città dove si è raggiunto il record di 1,1 milioni di metri quadri di terreno di proprietà comunale divisi in piccoli appezzamenti e adibiti alla coltivazione ad uso domestico, all'impianto di orti e al giardinaggio ricreativo.

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base del rapporto Istat sul Verde Urbano presentata in occasione di "Cibi d'Italia" di Campagna Amica al Castello Sforzesco di Milano dove si sono svolte vere lezioni pratiche per diventare "hobby farmer" con figure dedicate che opereranno progressivamente in tutta Italia dove si registra un vero boom con circa 21 milioni di italiani che stabilmente o occasionalmente coltivano l'orto o curano il giardino.

Le coltivazioni degli orti urbani non hanno scopo di lucro, sono assegnati in comodato ai cittadini richiedenti e forniscono prodotti destinati al consumo familiare e, oltre a rappresentare un aiuto per le famiglie in difficoltà, concorrono a preservare spesso aree verdi interstiziali tra le aree edificate per lo più incolte e destinate all'abbandono e al degrado.

A Varese l'amministrazione comunale ha varato con successo il progetto "Orto anch'io", dedicato agli anziani, con 120 orti e c'è in programma un progetto per spazi dedicati a disoccupati e cassintegriti perché c'è stata molta richiesta.

«Con la crisi fare l'orto è diventato – sostiene la Coldiretti – una tendenza assai diffusa che ha raccolto molti appassionati che possono oggi scegliere tra le tante innovazioni presenti sul mercato anche a seconda dello spazio disponibile. Dall'orto portatile a quello verticale, dall'orto "riciclabile" a quello in terrazzo, da quello rialzato a quello didattico, ma anche l'orto urbano e le tecniche di "guerrilla gardening" che possono essere adottate da quanti non hanno spazi disponibili per piantare ortaggi e frutta nei terreni disponibili nei centri delle città. Gli "hobby farmers" sono una fascia di popolazione composta da giovani e anziani, da esperti e nuovi appassionati, che coltivano piccoli appezzamenti familiari, strisce di terra lungo ferrovie, parchi e campi di calcio, balconi e terrazzi arredati con vasi di diverse dimensioni o piccole aree con acqua e sgabuzzino per gli attrezzi messe a disposizioni dai comuni in cambio di affitti simbolici».

Come sottolineano **Fernando Fiori e Francesco Renzoni, presidente e direttore di Coldiretti Varese**, «nel caso di orto su un balcone di medie dimensioni si può ipotizzare un costo che oscilla fra i 40 e i 50 euro per 2 contenitori da 80 centimetri di lunghezza, con la giusta quantità di terra e 6 piantine orticolle più diverse essenze aromatiche, dove la maggior parte del costo è rappresentato proprio dai vasi che certamente non si buttano via a fine stagione, ma possono essere riutilizzati per più anni.

Le singole piantine orticolle possono costare fra i 25 e i 30 centesimi per confezioni multiple. Il segreto del piccolo orto sul balcone – spiega Coldiretti – sta nell'ottimizzare gli spazi all'interno degli stessi vasi, alternando piante più alte come pomodorini, peperoni e melanzane, con alla base composizioni di prezzemolo, basilico ed erbette. **L'ideale è attrezzare un lato del balcone con le orticolle e l'altro con le aromatiche** (come timo, salvia e menta)».

Se invece si ha a disposizione un piccolo appezzamento di terreno, «in appena 10 metri quadrati si possono coltivare: 4 piante di pomodori, 4 piante di melanzane, 2 piante di zucchine, 8 piante di insalata e 4 piante di peperoni per una produzione media di oltre 25 chili di verdura. Oltre a quello sul balcone o al tradizionale a terra, a causa degli spazi sempre più ristretti nelle città – conclude Coldiretti – stanno nascendo anche nuove tipologie di orti: da quelli a parete che si appendono all'esterno e nei quali trovano spazio fragoline, peperoncini, insalatine ed erbe aromatiche o quelli "pocket" costituiti da mini vasi in materiale riciclabile che possono essere sistemati senza problemi anche a bordo finestra sui

davanzali più stretti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it